



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

5 - 12 APRILE 2020

PASQUA DEL SIGNORE – ANNO A

«Cristo è veramente il Risorto e ci dona la gioia dell'incontro con Lui»

E' Risorto non è qui, egli (Gesù) ha vinto la morte. Anche a noi viene ricordato questo unico ed irripetibile avvenimento della storia dell'umanità, nel quale solo con un atto di fede autentica è possibile credere.

La Pasqua di quest'anno ci porta a dover vivere in casa e in famiglia questo dono. Un dono e una gioia di una fede che si spalanca alla testimonianza così come fecero gli apostoli che avvolti dalla gioia e rafforzati dal dono dello Spirito hanno con coraggio annunciato che il Cristo che era stato ucciso è il vivente. La Chiesa guidata dal magistero e dal carisma del Papa, ancor oggi più vicino a noi con le varie "dirette" e i segni di fede, continua a proclamare la vittoria sulla morte e la speranza della vita eterna. Ora questa possibilità è data a tutti noi, attraverso la nostra partecipazione e la nostra fede. E' sempre più necessario per il nostro tempo testimoniare in modo autentico la nostra fede, quest'anno ancor di più

visto che siamo chiamati in prima persona a condividere con chi ci sta accanto i segni Pasquali. Lo sguardo di fede, in questi tempi difficili, ci aiuta ad abbandonarci sempre di più a Dio, a bussare alla sua porta con la nostra incessante preghiera affinché abbrevi questo tempo di prova. Ci aiuta a vedere il tanto bene che ci circonda e che viene testimoniato da molte persone. In questi pochi giorni che ci separano dalla Pasqua, apriamo il nostro cuore all'incontro con Gesù particolarmente partecipando a distanza alle celebrazioni del triduo Pasquale nella preghiera personale e in famiglia potremo scoprire il vero volto di Gesù. Si tratta di approfittare delle occasioni di preghiera per seguire Gesù dal Calvario alla Resurrezione. Solo così potremo risorgere anche noi. Spero che tutti possano vivere in maniera proficua la propria fede. Dio ci dice: "Non abbiate paura, non temete", lasciamo fare eco a queste parole dentro di noi in questo tempo così incerto e difficile. Il Signore vi benedica tutti di cuore.

***A tutte le famiglie e agli uomini e donne di buona volontà
auguriamo Buona Pasqua!***

Don Marco, Don Franco e Don Danilo



Lettera del Parroco per la Pasqua 2020

Carissimi fratelli e sorelle,

per la prima volta nella nostra vita saremo costretti a vivere la Settimana Santa chiusi nelle nostre case, senza la possibilità di partecipare "dal vivo" alle celebrazioni. Ci consola la certezza che stiamo facendo la volontà di Dio e che i suoi disegni superano i nostri.

Da questo male Egli trarrà un bene ancora più grande. **Lasciamo la liturgia nelle chiese, ma questo ci porterà a viverla dentro le case**, così come la Pasqua è vissuta da millenni dai nostri fratelli maggiori, gli ebrei. Le liturgie nelle case saranno certo diverse da quelle che viviamo in chiesa, ma non meno efficaci. Vi offro quest'anno, insieme agli auguri pasquali, **una mia proposta di indicazioni per vivere le celebrazioni da casa**, i segni da preparare per tempo, i testi per la preghiera. **Seguire una celebrazione non è come guardare un film perciò va fatto in modo adeguato.**

Per quanto poi si facciano preghiere a casa esse non sono propriamente liturgie. Chi ha bambini faccia come crede, ma per gli adulti e le persone sole mi pare una proposta buona. Pregherei perciò tutti di organizzarvi per tempo perché possiamo vivere insieme, anche se da lontano, questi momenti.

Le presenti indicazioni tengono conto anche delle indicazioni emanate come decreto dal Patriarca la scorsa domenica.

Domenica delle Palme



Giorno di festa in cui ricordiamo l'ingresso solenne di Gesù anche nella nostra città, nella nostra Parrocchia e in tutte le nostre case. Accogliamo con gioia!

Tenendo conto delle restrizioni la Diocesi permette nelle Parrocchie solo la Messa di passione senza la benedizione degli ulivi. **Alle ore 11.00 di Domenica 5 aprile, in diretta dalla Chiesa di S. Maria di Lourdes, celebriamo la Messa di Passione. Mettetevi possibilmente intorno ad un tavolo con una bella tovaglia bianca su cui metterete un crocifisso, una candela accesa ed una Bibbia aperta.** Nella celebrazione della Messa terrò presente che quanti sono a casa sono più numerosi delle pochissime persone che saranno in chiesa e perciò vi aiuterò. Durante **la lettura della Passione**, che vi invito ad ascoltare in piedi, se ne avete la forza, ci sarà la narrazione della morte di Gesù: in quel momento ci inginocchieremo tutti per un momento di preghiera silenziosa. Al momento della **preghiera eucaristica** cercate di stare in piedi. Non potendo raggiungerci per **la comunione** reciterete la preghiera della comunione spirituale che trovate in allegato.

Giovedì Santo

Giorno in cui ricordiamo l'ultima cena di Gesù nella quale Egli ci ha lasciato il Mistero della sua presenza nel Pane eucaristico e ha istituito il ministero sacerdotale. Preghiamo per i nostri sacerdoti. Celebriamo la S. Messa in diretta dalla chiesa di S. Maria di Lourdes alle ore 18.30.

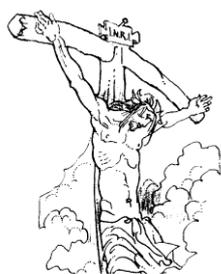


Preparate la tavola come alla Domenica delle Palme, se potete mettete qualche decorazione floreale e anche un grembiule quale segno di voler servire gli altri.

Quest'anno la Congregazione dei riti ha chiesto di sospendere **la lavanda dei piedi** in chiesa, ma non è vietato di farlo a casa. Lo potrete fare al termine della celebrazione che seguirete in diretta oppure in un altro momento. **Come? Suggesto di preparare un bel catino con una brocca ed un asciugamano.** Il papà laverà per primo i piedi a sua moglie e in seguito ai bambini, lo stesso farà poi la moglie, prima al marito e poi ai figli. Se ci sono nonni in casa, saranno coinvolti in questo gesto di amore e di servizio. Seguirà un giro di interventi in cui i familiari saranno chiamati a chiedersi scusa gli uni gli altri. Dite poi il Padre nostro e scambiatevi un segno di pace.

Si può altrimenti porre sopra il tavolo un grembiule, segno del servizio reciproco.

Venerdì Santo



Giorno di digiuno e di penitenza, raccomandiamo questa pratica. Anche i bambini cerchino di rinunciare ai dolci. In questa giornata la Chiesa è in silenzio per meditare sul mistero della morte del suo Signore.

Preparatevi intorno al tavolo senza tovaglia ma solo con un crocifisso coperto e una Bibbia aperta. I segni sono importanti. Si comincerà la celebrazione con il gesto della prostrazione davanti all'altare spoglio: vi unirete inginocchiandovi in silenzio (chi può) a casa. Cercate di ascoltare in piedi la passione del Signore e nel momento della sua morte tutti insieme in ginocchio faremo un breve

tempo di preghiera silenziosa. Al momento dello **svelamento della croce**, scoprirete anche quella preparata sopra il vostro tavolo e la bacerete, prima i genitori e poi i figli, anche quelli più piccoli. Questo se non c'è nessuno in quarantena in casa. Non potendo fare in quel momento la comunione seguirete la preghiera della comunione spirituale. Invitiamo tutti poi, **alle ore 21.00**, a seguire la **Via Crucis del Papa** in diretta tv dal sagrato della Basilica Cattedrale di San Pietro.

Sabato Santo: la Veglia Pasquale

Sarà una delle sofferenze più grandi per noi non poter vivere questo momento così centrale nella nostra vita, ma come vi dicevo lo faremo come i nostri fratelli ebrei e il Signore certamente passerà.

Alla sera preparate la tavola con la tovaglia bianca, la Bibbia aperta, una bella candela spenta, una eventuale decorazione floreale. Spegnete le luci e quando si accende il Cero Pasquale accenderete anche la vostra candela. Ascolteremo alla sola luce della candela il Canto del **Preconio** Pasquale. Seguiranno le **letture** a seconda della



celebrazione. Il papà o la mamma potranno aiutare i loro figli che seguono la celebrazione nell'ascolto. Al momento del rinnovamento delle **Promesse battesimali** rispondete anche voi alle domande a voce alta. Dopo questo momento il papà e la mamma dopo essersi segnati segneranno sulla fronte tutti i loro figli e scambieranno con loro la pace. Ascolteremo la **Liturgia eucaristica** come al solito, come se fossimo presenti in chiesa. Al momento della comunione reciterete la preghiera della comunione spirituale. Alla fine della celebrazione vi scambiate gli auguri di buona Pasqua.

Domenica di Pasqua

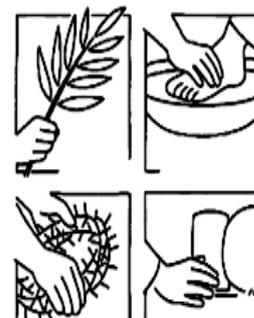


Giorno di festa: il Signore è risorto e ha vinto ogni male ed ogni morte! Celebreremo la S. Messa in diretta dalla chiesa di S. Maria di Lourdes alle ore 11,00. Se volete, potrete seguirla come al solito. Alla fine seguiamo la benedizione "Urbi et Orbi" di Papa Francesco. Coraggio, fratelli e sorelle! Cogliamo questa Pasqua per essere davvero rinnovati nel profondo. Il termine di questa pandemia ci trovi pronti a vivere in modo nuovo, più conforme alla nostra fede, nella gioia di essere la famiglia del Signore. Per la carità: non credo che a tutti siano arrivate le cassetine un pane per amor di Dio, mettete da parte qualcosa per le missioni.

Don Marco

Uniti a Cristo per morire e risorgere con lui

In questa domenica che segna l'inizio della Settimana Santa e che siamo obbligati a trascorrere chiusi in casa, la Parola di Dio ci raggiunge con il racconto della passione e morte del Signore. È sempre un racconto che stupisce e turba. Lo fa soprattutto in questa domenica nella quale esso ci raggiunge non in chiesa, ma in casa non perché non abbiamo voluto andare a Messa, ma perché un male oscuro e micidiale attenta alla nostra vita e alla nostra salute e stiamo cercando di difenderci con tutti i mezzi e le precauzioni possibili, disposti a fare tutti sacrifici necessari pur di salvarci. Direi che siamo anche noi in qualche modo in un tempo di passione e morte che non è simbolico, né va inteso in senso spirituale, come facciamo di solito, ma è reale e inevitabile per tutti, nessuno può scappare. Ebbene, con il racconto della passione e morte di Gesù abbiamo la possibilità e la grazia di vivere e passare in mezzo a questo tempo insieme con Cristo, morto e risorto, dando ad esso un significato pasquale, collocandolo dentro una grande storia, che è essenzialmente una storia di morte e di risurrezione, come quella vissuta da Gesù nella sua stessa persona e dalla quale nessun essere umano potrà sentirsi escluso. Questa è la nostra storia, la storia dell'umanità. Può essere vissuta in tanti modi, che però non si equivalgono. Dio non è estraneo a questa storia. Dio la vive insieme con noi, non solo per darci coraggio, ma proprio perché non sia solo una storia di morte, ma anche di risurrezione. Perché il Dio che ci accompagna è un Dio che vive anche lui la nostra passione e la nostra morte, ma è anche un Dio che è risurrezione e vita. La vicenda di Gesù non riguarda solo Gesù. È una vicenda che solo Gesù è riuscito a vivere in quel modo che ci è stato raccontato proprio perché era Gesù, era il Figlio di Dio fatto uomo. Ma è una vicenda che l'umanità non potrà cancellare dalla sua storia. È un passaggio obbligato.



Dobbiamo cercare di viverlo non con disperazione, ma con uno sguardo pasquale, illuminato dalla risurrezione che Dio ci dona anche in questa Pasqua priva di riti e di simboli, che molti forse negli anni passati hanno sottovalutato e che invece, ci rendiamo conto, sono molto importanti, se non necessari, per non sentirci schiacciati dagli eventi.

Don Franco

Suggerimenti per "Celebrare la Pasqua da casa"

Qualcosa di interessante per una liturgia che respira della vita quotidiana, si può trovare sul sito www.insiemesullastessabarca.it (#IoCelebroACasa) e su www.monasteromarango.it/settimana-santa.

Proposte di Carità in casa

Una delle dimensioni fondamentali della vita cristiana è la carità, l'amore secondo la misura e lo stile di Gesù. Come è possibile esprimere questo amore, che necessita di tradursi in gesti concreti, nell'incontro di vicinanza, nel farsi prossimi agli altri, mentre viviamo questo tempo di quarantena, costretti a stare a casa e a vivere "a distanza" dagli altri per amore di tutti?

Possiamo, allora, anche noi vivere in stato di carità in questi giorni che possono trasfigurarsi da quarantena a "clausura di bene".

Ecco alcuni possibili suggerimenti:

- al mattino, davanti al Signore, possiamo decidere di offrire tutto ciò che vivremo in quella giornata come atto d'amore per alcune persone (es.: lunedì per gli ammalati e i contagiati; martedì per il personale sanitario; mercoledì per i governanti; giovedì per i profughi della Siria e chi patisce nei luoghi di guerra; venerdì per i cari defunti nostri e del nostro paese; sabato per la pace e i bambini che subiscono violenze e sfruttamento; domenica per le persone che amiamo, per la Chiesa ...);
- una telefonata al giorno per farci sentire accanto ai nostri parenti o a persone che sappiamo essere sole;
- pensiamo e viviamo qualche gesto, atto o parola che sappiamo può far piacere alle persone che vivono in casa con noi;
- scegliamo del tempo per vivere qualcosa insieme ai nostri familiari: un lavoro domestico, un gioco, l'ascolto della musica, un buon film ...;
- scegliamo di sospendere per uno spazio di tempo tutti i social e i mass media, per dedicarlo al pregare insieme, al condividere ed ascoltare ciò che ciascuno desidera raccontare o come sta vivendo questa prova;
- ci alleniamo ad usare più frequentemente le parole dell'amore che Papa Francesco ci ha ricordato spesso in questi anni: *grazie, scusa, per favore*. Scegliamo di viverlo con le persone con le quali, nella nostra quotidianità, rischiamo di dare per scontato l'affetto che ci lega a loro;
- un altro atto d'amore verso l'altro è curare gli spazi comuni che condividiamo in casa, preoccupandoci di tenere in ordine o di aiutare nelle pulizie e nelle faccende, magari anticipando la richiesta d'aiuto, senza farsi pregare.

Queste sono solo alcune possibili forme di amore quotidiano, ma la fantasia nell'amore non ha limiti. Alla maniera di S. Paolo possiamo allora dire: Chi potrà separarci dall'amore in Cristo Gesù?

Nulla, se non subiamo gli eventi, ma scegliamo, nel tempo e nel luogo in cui ci troviamo, di cercare e vivere le vie della carità di Cristo!

Alcuni Avvisi

- Non è ancora possibile nessuna celebrazione liturgica comunitaria della Pasqua. In concreto alla domenica delle Palme non c'è la benedizione dell'Ulivo né la processione alla chiesa, celebreremo a porte chiuse soltanto **la Santa Messa delle Palme alle ore 11.00, del Giovedì Santo alle ore 18.30 e poi la solennità della Pasqua alle ore 11.00. Potrete seguire le dirette domenica 5 Aprile dalla piattaforma Google Hangouts Meet, Giovedì 9 e Domenica 12 Aprile dal canale YouTube "Collaborazione Pastorale di Via Piave".**
- Non ci saranno né la Via Crucis né le Quarantore di adorazione per evitare gli assembramenti di persone come stabilito dalle norme fino a quando non saranno date nuove indicazioni.
- All'ora della celebrazione liturgica le campane suoneranno per invitare tutti a unirsi spiritualmente.
- Si rinnova **l'invito a seguire le trasmissioni in diretta delle Celebrazioni liturgiche presiedute dal nostro Patriarca Francesco** e che vengono riprese da antenna Tre , Rete veneta sulla pagina Facebook di gente Veneta. Trovate sul sito della Collaborazione tutti gli orari. Piace sottolineare che la nostra non è una scelta di ripiego ma una scelta che valorizza il senso di comunione, di unità della nostra chiesa veneziana e tale decisione viene ritenuta particolarmente significativa finché continua la lontananza dalla celebrazione parrocchiale.
- Le nostre chiese sono regolarmente aperte ogni giorno negli orari consueti.

Il sacramento della Riconciliazione in tempo di epidemia

Papa Francesco lo scorso 20 marzo nella sua omelia a Santa Marta ha detto: lo so che tanti di voi, per Pasqua andate a fare la confessione per ritrovarvi con Dio. Ma, tanti mi diranno oggi non posso trovare un sacerdote confessore perché non si può uscire di casa e io voglio fare la pace con il Signore, io voglio che lui mi abbracci, che il mio papà mi abbracci. Se non trovi quindi un sacerdote per confessarti parla con Dio, è tuo padre e digli la verità: ho combinato questo, questo, questo ... Scusami e chiedigli perdono con tutto il cuore. Dopo mi confesserò ma perdonami adesso. E subito tornerai alla grazia di Dio.

Parrocchia di S. Rita da Cascia Via Bellini, 28 – 30174 Mestre (VE)

Parrocchia di S. Maria di Lourdes Via Monte Santo, 7 – 30171 Mestre (VE)

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via Monte Santo 7

Tel: 041974342

e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>